Mercoledì 25 Marzo 1908

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine Anno XXI - N. 72

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti [illegible]
In quarta pagina [illegible]
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del 24 marzo — Pres. Biancheri.

Per le convenzioni ferroviarie

Bertolini ministro dei LL. PP. risponde a De Martino sulla voce corsa di trattative con le Società ferroviarie per una proroga delle attuali convenzioni e ad interrogazioni analoghe di Riccio, Turati, Pantano e Brunicardi.

Dichiara che per le convenzioni ferroviarie l'esperienza di 18 anni ha dimostrato che non tutte le previsioni sono destinate ad avverarsi; dall'esercizio le società non hanno tratto gli utili che credevano, lo Stato ha avuto gravi danni e l'esercizio cammina in modo che non v'è nessuno che possa desiderarne la continuazione. Basta questo per dimostrare l'impossibilità che il Ministero tratti per la proroga. *(Approvazioni, commenti)*.

Non sa quale ragione vi possa essere di notificare una disdetta 3 o 4 mesi prima del termine legale. In ciò deve essere lasciato giudice il Governo.

Dice che si deve evitare l'esercizio di Stato. — Il Ministero è convinto di dover trattare per nuove convenzioni. Se desidera il Governo di avere nuovi contratti esso deve sentire e trattare anche con le attuali Società.

Le nuove convenzioni ferroviarie non si possono improvvisare; e quindi il Governo discute e tratta con le società attuali come con altre e con altri individui, per potere formulare nuovi contratti a condizioni migliori il che non è tanto facile. *(Segni di attenz.)*

Osserva a Pantano che il Parlamento fa leggi e non risponde a quesiti.

Comprende l'on. Nofri che vuole l'esercizio di Stato ma la Camera, in una questione tanto importante, può dire soltanto che si preoccuperà solo di quello che al paese può essere più utile.

Il ministro dichiara la fine del primo periodo delle convenzioni ferroviarie e ciò nella forma e nel tempo che è più utile all'interesse dello Stato.

Il ministro conclude che sul problema ferroviario il Governo ha proposte determinate e precise.

L'on. Zanardelli ha più volte dichiarato di avere poco affetto per le attuali convenzioni, nessuno per i sistemi di esercizi di Stato; ed a questi concetti si inspirano altresì gli studi del ministero. *(Benissimo)*.

Elezione annullata

La Camera dichiara nulla la elezione, e vacante il collegio di Lucca.

Per autorizzare l'arresto dell'on. Todeschini

De Martino, essendo stato da poco distribuita la relazione, propone che si rimandi ad otto giorni.

Santini propone che si rimandi dopo la discussione sull'ordinamento giudiziario.

La Camera approva la proposta De Martino.

RIFORMA GIUDIZIARIA

Il discorso del Guardasigilli

Cocco Ortu (segni di attenzione) si compiace della elevata e severa discussione. Meno qualche voce solitaria, gli oratori furono concordi nel riconoscere la necessità di una riforma.

Forte del patrocinio dell'illustre presidente del Consiglio, l'on. Ministro stimò opportuno affrontare l'arduo problema in tutta la sua interezza.

Non poteva presentare un piano organico interamente nuovo, ma migliorare il presente conservandogli la struttura. Procedendo per la via delle riduzioni delle sedi si sarebbero offesi molti interessi senza raggiungere il fine di diminuire, quanto era necessario, il numero dei magistrati per elevarne le condizioni materiali, morali ed intellettuali.

Procedendo all'esame delle obiezioni incomincia da quelle sulla diminuzione della competenza dei conciliatori.

Passando al giudice *unico*, esclude che esso rappresenti un espediente finanziario, e circa l'affidargli la giurisdizione penale, osserva che allo stato delle cose migliaia di cittadini *sono* ogni anno giudicati dal magistrato singolo di maniera che se le censure fossero giuste sarebbe necessario proporre l'abolizione di tutti i pretori.

Anche nei tribunali collegiali è il presidente quello che, dirigendo la tendenza di un dibattimento, è l'arbitro del suo risultato. Così il disegno di legge circondando il giudizio penale di efficaci garanzie segna un vero e grande progresso.

Però il Governo non è alieno dallo studiare un temperamento pei giudizi penali più gravi *(vive approvazioni)*.

Risponde a coloro i quali dubitano che il giudizio in Corte d'appello e di Revisione tolga autorità a quello di prima istanza come invece questo sbarazzi la via di tutti quei processi sui quali non possono esservi contestazioni di diritto o di fatto. In quanto ai Tribunali di circondario dichiara che il disegno di legge non ha creduto di ferire gl'interessi locali nè di allontanare dai cittadini l'amministrazione della giustizia.

Il disegno di legge assicura anche ai piccoli tribunali una giustizia resa da magistrati valorosi, e per ciò è sembrato che fosse lieve sacrificio togliere a qualche sede giudiziaria poche diecine d'appelli. Il Governo non si opporrà che la Commissione studi qualche temperamento per conciliare le giuste esigenze di interessi locali *(Vive approvazioni)*

Il problema delle circoscrizioni giudiziarie non si poteva affrontare perchè è impossibile risolverlo senza modificare le circoscrizioni amministrative.

In quanto alle Corti di Revisione, esse riconducono la giustizia alle più pure tradizioni italiane.

Dimostra la necessità di migliorare le condizioni dei magistrati e afferma che ciò si potrà raggiungere nei limiti segnati dalla legge con le disposizioni di ordine finanziario che la legge stessa propone.

Passando alla formazione dei nuovi ruoli del personale, dimostra che senza la selezione e la diminuzione del numero dei magistrati non si raggiungerebbero gli effetti desiderati.

Sostiene la riduzione contro la incredulità di alcuni oratori, specie di Gianturco che pure aveva ideato un progetto di riduzione.

La prima riduzione è nel numero dei pretori, 243 preture sono nelle sedi degli odierni tribunali di circondario.

Vi sono poi le preture piccole dove si fanno pochissime sentenze in queste si può provvedere con un vice pretore.

Per quanto concerne i tribunali ve ne sono molti che non arrivano a pronunziare 10 sentenze all'anno.

Il disegno di legge col giudice unico, colla riduzione del numero dei votanti nei collegi giudiziari, stabilisce una perequazione poco dissimile da quella che si otterebbe seguendo la circoscrizione di questi calcoli si può prevedere la diminuzione di 800 pretori e di 500 giudici circa. *(Commenti)*.

Il Pubblico Ministero

Sull'ordinamento del pubblico ministero ricorda il voto della Camera che esprimeva il desiderio che gli fossero assegnate funzioni conformi all'interesse della giustizia rendendolo il rappresentante libero della società e della legge presso l'ordine giudiziario.

Dimostra come tale lo costituisca l'ordinamento proposto, combatte le difficoltà opposte provando che il sistema della missione non indebolisce il P. M. e l'organizzazione di tale ufficio.

Il ministro passa a discorrere delle guarentigie che il disegno di legge ordina a tutela delle indipendenze della magistratura, cioè l'inamovibilità e la promozione per anzianità che, senza pregiudizio del merito eccezionale, elimina ogni pericolo di ingiustizie. Confuta le obiezioni mosse al concetto della promozione per anzianità dimostrando come per migliorare le condizioni del reclutamento della magistratura la promozione per anzianità si presenti come una conseguenza logica di quello.

Afferma che eccederebbe i confini di ogni legittima audacia chi presumesse di far sorgere, anche da una riforma la più idealmente perfetta, migliaia di magistrati emuli della gloria dei giureconsulti romani; egli non crede meritare il rimprovero di soverchia presunzione se si mostra convinto che la proposta riforma varrà ad *infondere* nuova vita e nuovo sangue nel corpo giudiziario.

Termina col dire che vuole l'opera del magistrato stimata e rispettata e che egli stia al suo seggio impavido e sereno fra l'agitarsi delle pressioni, saldo presidio della sicurezza sociale. Il Parlamento italiano avrà reso alla patria il massimo dei servizi costruendo un ordine giudiziario del quale ognuno parafrasando il vecchio motto possa dire « per la libertà nostra e per la vostra, per i diritti di ciascuno e di tutti. » *(Vivissime approvazioni e applausi. Moltissimi deputati vanno a congratularsi coll'oratore)*.

Il *Presidente* mette a partito la chiusura. E' approvata.

Gli ordini del giorno

Stelluti Scala presenta un ordine del giorno che accetta il criterio fondamentale della riforma.

Guerci dà ragione di un ordine del giorno.

Berio svolge un ordine del giorno con riserva, alla seconda lettura, di ogni opportuno emendamento.

Salandra dà ragione di altro ordine del giorno.

Falconi svolge pure un ordine del giorno che approva i criteri fondamentali del disegno di legge, e invita il Governo ad estendere le facoltà conciliative in materia civile e commerciale ai Tribunali di prima istanza ed alle Corti d'Appello.

Villa (segni di attenzione) dà ragione di un suo ordine del giorno.

Rileva come questo disegno di legge sia l'adempimento di un antico desiderio o di una antica promessa.

E' merito precipuo del Presidente del Consiglio e del Guardasigilli di aver affrontato coraggiosamente il problema. *(Bene)*

Nota come sostituendo l'anzianità al merito siasi provveduto nel modo più efficace e sottrarre il magistrato a qualsiasi non legittima influenza. Si dichiara favorevole al giudice singolo anche perchè in tale modo potrà più efficacemente esplicarsi l'opera equitativa e conciliativa del magistrato.

E' dolente di non poter convenire col Guardasigilli nella quistione del Pubblico Ministero che crede *debba* essere tenuto assolutamente distinto dalla magistratura giudicante *(commenti)*.

Esorta la Camera a raccogliere l'unanimità dei voti intorno a questo disegno di legge che sarà un'altra pagina memoranda nella storia gloriosa nel diritto italiano *(vivissime approvazioni, applausi. Moltissimi deputati si congratulano coll'oratore)*.

Abignente svolge un suo ordine del giorno.

Maiorana presenta un ordine del giorno favorevole a conservare l'attuale giurisdizione dei Tribunali circondariali ed istituire sezioni di Pretura in tutti gli antichi Capoluoghi di Mandamento.

La seduta termina alle ore 18.40.
Domani seduta alle ore 13.

Al Senato

Presidenza Saracco.

La municipalizzazione dei servizi pubblici

Bordonaro parla sugli art. 28 e 29, che non andrebbero compresi nelle disposizioni transitorie. Osserva poi ch'esse violano la legge sulla proprietà fondiaria.

L'art. 28 riapre il baratro dei disavanzi comunali. Esso è esiziale specialmente per la Sicilia.

Coll'art. 29 si viola l'articolo 29 dello statuto perchè da in pasto ai Comuni la proprietà privata senza alcun compenso.

Tittoni. Le considerazioni svolte dagli oppositori sugli art. 28 e 29 hanno snaturato l'indole e lo scopo della legge. Combatte l'affermazione di Bordonaro che il progetto sia una legge socialista.

Sembra all'oratore che Vitelleschi sia stato trascinato da un sentimento troppo obiettivo.

Nelle scienze politiche e sociali bisogna andar cauti nel fare le profezie, specie quando si tratta di nuova evoluzione sociale.

Si felicita col Governo di avere presentato il progetto che è legge conservatrice e come merita il suffragio del Senato.

Rossi L. nota che gli articoli in discussione non sono pericolosi per la vita comunale.

Mezzanotte (relatore) difende gli articoli 28 e 29.

Giolitti si associa rispondendo esaurientemente agli oppositori.

L'art. 28 e gli altri fino all'ultimo del progetto sono approvati.

Il *Presidente* presenta l'ordine del giorno dell'ufficio centrale accettato dal Governo che suona così:

« Il Senato invita il Governo del Re a studiare e proporre nel più breve tempo possibile tali modificazioni al presente sistema tributario locale, che garantiscano la reintegrazione ed il mantenimento di un ragionevole equilibrio fra le varie fonti di contribuzione locale ».

Serena propone una modificazione che è accettata.

L'ordine del giorno è approvato.

Si vota la *municipalizzazione dei pubblici servizi*: Votanti, 152, favorevoli 85, contro 67.

La seduta termina alle 18,45.
Domani seduta alle 15.

Le vacanze parlamentari

Roma 24 — Pare ormai certo che tra il Governo e le Presidenze della Camera e del Senato venne stabilito di cominciare le vacanze pasquali il giorno 4 d'aprile.

DALLA CAPITALE

Un Comizio Nazionale pro divorzio

Roma 24 — Per iniziativa dell'on. Barzilai, di Lino Ferriani, del prof. Fiore, di Domenico Giuriatti, dell'on. Luigi Lucchini, di Lombroso, di Mantegazza, dei deputati Mazza, Turati, Villa e del senatore Roux si studierà l'opportunità di convocare a Roma un comizio nazionale pro divorzio.

38 miliardi di fiammiferi

Roma 24 — Dalla relazione della Direzione generale delle privative risulta che nel 1902 sono stati venduti 38 miliardi di fiammiferi con un introito di lire 23,713,247. I fiammiferi di cera rappresentano una cifra di un miliardo e 338 milioni, a fabbricare i quali occorsero 39,500 chilometri di stoppino.

Per gli automobili

Roma 24 — Sulla proposta del ministro dell'interno, d'accordo con i ministri dei lavori lavori pubblici, poste e telegrafi e guerra, è stato modificato il regolamento sulla circolazione delle vetture-automobili nel senso che i proprietari delle vetture stesse devono essere *muniti* di una speciale licenza rilasciata dalla autorità di pubblica sicurezza.

Le vetture devono poi portare incisi in una targhetta di *smalto* bianco, a caratteri neri, alti non meno di 6 centimetri, il numero della licenza ed il nome della Provincia in cui fu rilasciata, e tali indicazioni devono essere egualmente poste sul fanale rosso posto nella parte anteriore della vettura automobile.

Le contravvenzioni a tali disposizioni saranno punite con una multa non inferiore a lire 100, ed in caso di recidiva con una multa da 200 a 600 lire.

Entro due mesi dalla pubblicazione del presente decreto i proprietari di vetture automobili dovranno dimostrare di aver adempiuto alle disposizioni in esse contenute.

Perchè furono rimandate le interrogazioni su Candela e Centanni

Roma, 24 — Le interpellanze su Candela e Centanni di cui si attendeva ieri lo svolgimento alla Camera vennero rinviate dietro preghiera di Giolitti a Turati, avendo dovuto Giolitti intervenire al Senato.

Egli però promise a Turati che lunedì sarà presente alla discussione.

La Deputazione provinciale di Roma si dimette

Roma, 24 — La Deputazione provinciale ha scritto al suo presidente Menotti Garibaldi presentando le sue dimissioni perchè il Ministero dell'interno ha annullato il proposto stanziamento di 20 mila lire pel fondo della istruzione e della beneficenza.

I deputati socialisti all'opposizione

Roma 24 — Ieri si è riunito il gruppo parlamentare socialista per discutere e deliberare circa il nuovo atteggiamento da tenersi di fronte al Ministero.

Erano presenti 20 deputati e 9 giustificati.

Tutti gli oratori si trovarono, dal più al meno, d'accordo nel dovere prendere un atteggiamento di opposizione.

Fu *approvato* l'ordine del giorno di Turati che in sostanza dice come il gruppo di fronte all'inazione ed all'azione contraddittoria del governo, debba prendere posizione di battaglia e svolgere quindi un'azione di opposizione al governo. Si deliberò inoltre che si ponga a data fissa il progetto sugli sgravi per dar luogo ad una discussione nella quale svolgere l'azione contraria al Ministero.

Anche il gruppo repubblicano

Il *gruppo repubblicano* è convocato a Montecitorio giovedì mattina probabilmente per prendere una decisione identica a quella del gruppo socialista.

UN ALTRO LIETO EVENTO?

La *Sera* ha da Roma:

« *Un funzionario di Corte* che vidi stasera mi confermò quello che da qualche tempo si andava sussurrando sulla nuova gravidanza della Regina Elena.

S. M. infatti è nuovamente incinta: sta benissimo: ogni giorno passa lunghe ore con le principessine Jolanda e Mafalda: e si prepara lietamente a rallegrare la Reggia con una nuova creatura, che le aspirazioni del popolo italiano tendono ad augurare possa essere un erede del Trono ».

Per il Congresso storico internazionale di Roma

I delegati esteri

Il Comitato del Congresso internazionale di Scienze storiche comunica:

Hanno finora nominato rappresentanti ufficiali al Congresso i seguenti governi:

Il Belgio (Joseph van den Gheyn, Kont Hanquet ed F. Geraest H.); il Cile (I. Toribio Medina, R. Silvia Cruz, A. Solost, Gona, L. Santos Rodriguez, G. Steffen); la Danimarca (M. L. C. Gertz); la Francia (Paul Meyer con un numeroso collegio di delegati di cui l'illustre professore è il presidente); la Grecia (S. P. Lambros); l'India Brittanica (Sir A. C. Lyall); il Messico (Don Gonzolo Esteva, F. del Paso y Troncoso, F. Urneta); la Norvegia (G. Nielsen, R. Tank Nielsen, A. Oriand); il Paraguay (Don F. Marchain); la Persia (il principe Malcom Kham); la Russia (B. Modestor); la Serbia (U. Vulic); gli Stati Uniti (M. E. Bourne, E. C. Richardson, W. R. Tayer, C. Ford Worthington, A. Dickson White con tre delegati speciali della California, Wlacey Jones, Bernard Moses e E. Bull Clapp); la Svezia (G. A. O. Montelius, E. W. Mantan, H. O. Hjurne, G. M. Zander); la Spagna (R. Altamira y Crevea) e l'Ungheria (G. Lanzcy).

Marconi cittadino onorario di Milano

Il Consiglio comunale di Milano, nella sua seduta dell'altra sera, ha approvato a voti unanimi la proposta del Sindaco Mussi di nominare Guglielmo Marconi cittadino onorario di Milano. Il consigliere Chiesa, repubblicano, trovando l'onore inferiore al merito, propose di fondare nella scuola elettrotecnica una sezione intitolata a Marconi, per lo studio delle ondulazioni elettriche.

Al telegramma di partecipazione inviatogli dal sindaco, Marconi rispondeva:

« *Sindaco Mussi - Milano* — La ringrazio pel suo gentilissimo telegramma ed il Consiglio Comunale di Milano per altissimo onore fattomi. — *Marconi* ».

Stazione radiotelegrafica al servizio pubblico

Il Ministero della marina ha aperto all'*esercizio* la stazione radiotelegrafica Marconi del semaforo della Palmaria.

Un manifesto del Comitato russo d'azione agli studenti italiani

Abbiamo da Mosca:

Sono riescito a procurarmi il manifesto che il comitato d'azione della studentesca russa ha inviato in Italia allorchè si credeva imminente la visita dello czar a Roma. Ve ne trascrivo qualche brano che caratterizza lo stato *d'animo degli intellettuali* di questo paese; sono obbligato a smorzare qua e là il testo per la traduzione integrale credo riuscirebbe ostica non in Russia soltanto.

« Sta per recarsi a Roma, così comincia il manifesto, il nostro tiranno, lo czar; egli metterà piede sul sacro suolo dove arde la fiamma della libertà e della giustizia, mentre si avviano giornalmente in Siberia le schiere di coloro che lottano fra noi per la libertà e la giustizia, ormai avviate al trionfo dappertutto fuorchè nel nostro infelice paese. Che cosa chiediamo noi se non il rispetto alle leggi che governano l'umanità? Non vi è anima buona in Russia che non palpiti per queste idee, che non senta vibrare in sè il fremito della rivolta....

« Nella lotta terribile che sosteniamo, *voi*, colleghi italiani, ci siete sempre stati d'incoraggiamento; siatelo ancora; siatelo sopratutto in questo momento in cui lo czar visiterà la vostra capitale. Salutatelo, o gente latina, ricordando le turbe di eroi sconosciuti che muoiono nelle lande desolate della Siberia, i cadaveri di cento martiri lasciati in pasto alle fiere, le anime di mille ribelli che salgono a Dio purificate da maggior fuoco espiatorio: Il dolore! »

LA SORDITÀ VINTA?

Parigi 24 — L'altro ieri a New York si fecero nuove esperienze per l'applicazione dell'apparecchio acustico Muller.

Cinque ricoverati nell'Istituto furono condotti dal direttore al Teatro dell'Opera per udirvi la *Figlia del Reggimento* e i ricoverati *udirono benissimo* la musica e il canto, manifestando coi gesti la loro altissima soddisfazione la loro meraviglia.

Il direttore dichiara che tutti i cinque erano sordo muti dall'infanzia.

Le esperienze ebbero un esito splendidissimo. L'inventore Muller ha soltanto 28 anni.

Lettere Romane.

La municipalizzazione e Giolitti

(Corrisp. part. al *Friuli*).

ROMA, 22 marzo.

« La vostra Commissione, *plaudendo alla modernità di intenti cui il disegno di legge è informato*, ne ha compiuto l'esame, con amore e sollecitudine grandi; ed oggi è lieta potervi riferire il risultato dei suoi studi, *nella fiducia che il voto della Camera possa presto coronare una riforma che*, oramai matura nella pubblica coscienza, *risponde degnamente al progresso dei tempi* ».

Così scriveva l'intelligentissimo e studiosissimo deputato Angelo Majorana nella sua dotta e brillante relazione che illustrava, per la Camera, il disegno di legge presentato dal Ministro dell'interno nella seduta dell'11 marzo 1902 sull'« assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni ».

La Camera fece il dover suo ed approvò, nella sostanza, la legge maturata nel cervello pratico e fecondo e *moderno* di Giovanni Giolitti.

Il Senato, che accoglie pur tuttavia tanti e tanti vecchi brontoloni i quali, fin dal 1892, se la presero direttamente coll'allora capo di un Ministero democratico omogeneo (che fece del gran bene e che più ne avrebbe fatto se gli scandali bancari — procurando la più comica e disastrosa inversione delle parti — non avessero travolto coloro che li procurarono a fin di bene: *oportet ut eveniant scandala*...) il Senato, dicevo, manifesta la senile disposizione, se non di impedire il definitivo passaggio della legge, certo di ritardarne il trionfo completo.

Ma Giovanni Giolitti, trascurando il lieve disturbo fisico che lo tenne in casa per alcuni dì, è tornato da tre giorni a palazzo Madama e, col prestigio del suo nome, coll'energia della sua parola, salverà — io spero ed auguro — l'ottima legge dagli attentati balordi degli sciocchi e dei misoneisti...

Sono anni ed anni dacchè in tutto il mondo civile — così nella scienza come nella pratica — si manifesta il grande, grandissimo favore per la municipalizzazione dei pubblici servizi; ma nessuna legge vera e propria, nessuna legge organica esiste peranco, in niuna parte.

L'Italia — se il Senato non si ostinerà a volere che il Ministro dell'interno ceda troppo, se non vorrà obbligarlo a riportare al Parlamento elettivo la legge istessa, piuttosto di vederla snaturare — l'Italia potrà andar fiera di offerire alle altre Nazioni civili un esempio luminoso: tra poco.

Ed anche Giovanni Giolitti, lo statista eminente cui un branco di idioti e di degenerati stretti in dolce amplesso ideale con un branco di settarii e di vanesii pensava di aver cacciato per sempre lontano dal Governo e dall'Italia quando — nel 1894 — vinto dalla nausea che dà l'ingratitudine, se ne andette lontano, a studiare ed a dimenticare: anche Giovanni Giolitti potrà godere come d'un vero e grande trionfo suo proprio.

Le talent que les peuples ont le plus besoin de trouver dans leurs chef, c'est celui de l'administration...

GIUSEPPE MENEGAZZO.

La schiavitù in vigore negli Stati Uniti!

Un dispaccio da New Orleans ai giornali annunzia che la polizia federale arrestò cinque abitanti di Goodwater, nello Stato di Alabama, sotto l'accusa di tenere degli schiavi. Furono infatti trovati 78 negri in una fabbrica di calce dove lavoravano sotto la sorveglianza di uomini armati.

In parecchie regioni del sud si usa impiegare dei delinquenti per l'esecuzione di certi lavori che si effettuano fuori delle prigioni; ma si vede che nessuno di quei 78 negri era stato condannato. Erano costretti a lavorare con la forza e non ricevevano che un nutrimento e abiti.

Questo arresto cagionò una grande sensazione.

Gli esperimenti sul contagio della tubercolosi

Il dott. Rousveau di Ginevra, che è anche ministro evangelico, aveva stabilito di tentare sulla sua persona un esperimento simile a quello tentato l'anno scorso a Parigi dal dott. Garnault. Infatti si recò dal direttore di un sanatorio di tubercolosi chiedendo che gli fosse iniettato nelle vene del siero tubercolotico.

Il direttore del sanatorio rifiutò recisamente dichiarando di non volersi prestare ad una esperienza scientificamente inutile. Il Rousveau, allora, avrebbe aspirato polveri di un tisico per cinque mesi di seguito.

L'infermo è morto recentemente di tubercolosi, e il dott. Rousveau sta benissimo; ma si può dire con ciò che la tisi non è una malattia contagiosa? No, perchè questi esperimenti sono stati fatti senza controllo medico e le asserzioni del dott. Rousveau vanno accolte con scarsa fede.

Dopo il voto della Camera francese

I domenicani fanno bagaglio

Parigi 23 — Il padre Bourgeois, provinciale dei domenicani smentisce che i domenicani abbiano deciso di partire.

Il barone Mackau, deputato, riunì venerdì mattina i superiori delle Congregazioni colpite dal voto della Camera, consigliando loro di recarsi il giorno stesso da Combes che, diceva lui, li attendeva perchè gli presentassero nuove domande d'autorizzazione.

Nondimeno ieri nel pomeriggio i religiosi ricevettero una lettera da Mackau dicente che un giureconsulto eminente disaprova i passi presso Combes.

L'assemblea non prese alcuna decisione, ma le Congregazioni inclinano alla resistenza.

MENELIK INTIMO

Parigi 21 — Da un articolo di Gastone Vanderhem sul suo viaggio in Abissinia, stralcio questi curiosi particolari sulla vita intima di *Menelik*:

« Quando non guerreggia, Menelik appena alzato, è seguito dai suoi favoriti che gli tengono sul capo l'ombrello rosso; egli passeggia nei cortili del palazzo reale, poi si reca a visitare le sue officine. Queste sono adibite alla riparazione dei fucili e alla fabbricazione di gioielli poco fini. Vi si trovano anche molte seghe meccaniche.

Uno dei suoi piaceri più cari è di recarsi negli orti, ove prosperano i cavoli, i carciofi e le carote, i cui semi furono importati dalla Francia. Quindi egli rientra in una delle sale del palazzo, dove gli si serve la colazione. Il cibo abissino si compone quasi esclusivamente di salsa piena di pepe, *nella* quale nuotano pezzetti di carne.

Per bevanda, non v'è che idromele Finita la colazione, Menelik tiene ricevimento, oppure presiede allo svolgersi dei processi.

Il negus è cristiano, dunque ha una moglie sola. Ma siccome l'imperatrice Taitù è vecchia, egli oblia facilmente le rughe della sua legittima compagna con due giovani e belle abissine preposte alle cure delle cucine!

Queste ragazze sono carine tanto; hanno il viso appena abbronzito come le creole, e per far meglio spiccare la loro relativa bianchezza, sogliono circondarsi di negre.

Vedete come la civetteria è di tutti i paesi!.... »

GLI AVVENIMENTI NEL MAROCCO

Telegrafano da Londra:

Dispacci da Tangeri recano che il Sultano ha licenziato le truppe irregolari i cui uomini tornano alle tribù. Si annuncia ufficialmente che la rivoluzione è terminata, ma tuttavia questo è inesplicabile, dice il *Times*, perchè il pretendente è sempre in campagna e le truppe del Governo le quali dovevano riprendere Tesa non sono riuscite nell'intrapresa (nè l'hanno neppure tentato) di punire le tribù ribelli.

Si dubita perciò che le truppe regolari *siano state licenziate* perchè indebolite dalle continue diserzioni non avrebbero potuto fare una campagna. Però per evitare di avere un esercito male organizzato si pensò meglio di salvare le apparenze licenziando questo esercito.

Il Sultano, le cui intenzioni si dicono sempre eccellenti è accerchiato da una banda d'intriganti i quali lavorano tutti nel proprio interesse. Le relazioni tra il Sultano e il gran visir son sempre tese. La posizione del Sultano si rende sempre più difficile e le complicazioni della situazione attuale sono ben lungi dall'essere attenuate specialmente per i consigli contradditorii che gli europei danno al Sultano.

Le comunicazioni tra l'interno e Tangeri sono sempre molto pericolose. I ribelli rivolgono specialmente le loro ire contro gli ebrei e i cristiani. I furti sono frequentissimi, perciò gli ambasciatori d'Italia, Spagna e Inghilterra hanno presentato le loro lagnanze.

Si è scoperto Jack lo sventratore?

Londra 24 Il Tribunale di Londra ha condannato a morte il taverniere polacco Chapman Klosowshi, perchè nel corso di 4 anni aveva avvelenato 3 mogli. Ora però sembra che il processo contro questo polacco abbia condotto alla rivelazione d'un mistero, che già da anni teneva avvolti parecchi raccapriccianti delitti che funestarono Londra.

La polizia sospetta di avere arrestato nel Klosowshi il famigerato Jach lo sventratore, che finora era sempre riuscito a sottrarsi alle sue ricerche. Anzitutto si è constatato che, all'epoca in cui avvene il primo di quei misteriosi assassinii, il Klosowshi abitava in una casa nel cui cortile fu trovata la donna sventrata. Ci sarebbero poi altri indizi atti a confermare il sospetto della polizia. Il Klosowshi che in Polonia faceva in origine il barbiere, fu in seguito per qualche tempo anche al servizio di un medico di Varsavia.

L'agitazione in Ungheria

Tumulti studenteschi

Budapest, 24 — Narra il « Pester Lloyd » che ieri, al Politecnico, durante la lezione di chimica del rettore Hosvay, mentre la sala era zeppa di studenti, si udirono a un tratto nei corridoi grida assordanti frammiste al *canto dell'inno di Kossuth*. Furono subito chiusi gli usci, ma gli studenti universitari, che avevano invaso il Politecnico per impedire le lezioni, abbatterono gli usci, e schiamazzando entrarono nell'aula. Il rettore, vedendosi minacciato dagli studenti universitari che volevano cacciarlo dalla cattedra, impugnò il revolver. Dopo una lotta accanita gli studenti tecnici costrinsero quelli universitari a ritirarsi.

L'agitazione studentesca si è allargata anche al Politecnico

Budapest, 24 — L'agitazione studentesca si è allargata anche al Politecnico; il rettore del Politecnico fece affiggere alla tavola nera un manifesto in cui ammonisce gli studenti tecnici a ritornare allo studio, ed a non far nulla di ciò che potrebbe costringerlo a prendere misure severe.

Le due versioni del discorso di Buelow riflettenti l'Italia

L'ufficiosa *Agenzia Italiana* scrive che venne notata e commentata la differenza che passa fra il testo del discorso pronunciato recentemente dal conte Buelow, e le prime notizie del discorso stesso diffuse nella stampa italiana.

La differenza è tale da determinare una profonda diversità di impressioni per ciò specialmente che riguarda gli interessi dell'Italia e il valore che il cancelliere germanico attribuisce alla nostra alleanza.

Mentre infatti secondo la prima versione le parole del Buelow pareva non dissimulassero una certa punta amara nei rapporti al nostro paese ed effetto consimile sembravano destinate a produrre in Italia, bene altra invece si dimostra la portata e il significato delle idee svolte dal ministro tedesco nella riproduzione integrale del suo discorso.

Quindi l'*Agenzia Italiana* aggiunge: « Ora stupisce e preoccupa insieme pel presente e per l'avvenire che in fatto di dichiarazioni di così grande importanza per noi, si siano potuto riassumere con tanta inesattezza e così poca fedeltà il pensiero del Governo germanico ».

SCUOLA POPOLARE

Si ha da Gorizia che il comitato goriziano della Lega nazionale deliberò di erigere una *scuola popolare con* giardino d'infanzia nel sobborgo della nuova stazione.

IL PRETE FUGGITO DA VICENZA

Trento, 24. — Angelo Sbalchiero, il noto prete fuggito da Vicenza in seguito a malversazioni commesse, scrive ai giornali che si trova a Storo. Egli confessa i debiti fatti, nega però le responsabilità penali.

I MISTERI DI UN MANICOMIO

Nel manicomio di Cracovia, le cui tristi condizioni formarono oggetto di vivace discussione alla dieta di Leopoli, in occasione della morte improvvisa dell'avvocato Dobija, è morto improvvisamente e misteriosamente un altro ricoverato. E questi certo Czabak, ispettore superiore di finanza che si trovava all'ospedale da poche settimane. L'autopsia dimostrò che egli, come già il Dobija aveva parecchie costole spezzate. Il giornale « Napezod » domanda una severa inchiesta.

Amore tragico di due cognati

Budapest, 24. — Dal Danubio furono estratti i cadaveri legati insieme d'un uomo e d'una ragazza giovanissima. In una tasca del vestito dell'uomo si trovò una lettera in cui era scritto: « Ci amammo intensamente, ma io non potevo sposare Sara, perchè essa è la sorella di mia moglie. Siccome non potevamo vivere uniti, moriamo insieme. Si consegni questa lettera a mia moglie che mi perdonerà ».

La lettera era firmata Mattee Bernstein e Sara Varga di Waitzen. Questa ultima abitava presso i coniugi Bernstein; siccome però la moglie si era accorta che sua sorella se la intendeva con suo marito, essa l'aveva scacciata di casa. Allora anche il Bernestein scomparve, e dal 6 corr. non s'era più avuto notizie dei due amanti.

La municipalizzazione delle case popolari a Milano

Il Consiglio Comunale approvò, con cinquanta voti contro diecisette, il progetto della Giunta sulla municipalizzazione delle case popolari.

La condanna d'un discendente di Manin

Il tribunale militare di Firenze condannava il soldato di Fanteria Lodovico Arturo Manin, discendente della patriottica famiglia veneziana a *tre anni di reclusione per diserzione.*

Interessi e cronache provinciali

Ancora il convegno ciclistico di Pordenone

Ci scrivono da Pordenone:

Alle corse di Domenica scorsa vinse primo premio, medaglia d'oro grande, il signor Dante Raiser di Udine, il II, med. d'oro piccola, il signor Luigi Boemo, di Udine; il III, med. d'argento grande, il signor Renato Gasparinetti di Pordenone; il IV med. d'argento piccola, il signor Murer Giuseppe di S. Donà di Piave; il V. medaglia di bronzo, il signor Pietro Novello di Portogruaro.

Fu poi assegnato il gonfalone di I. *premio* all'Unione velocipedistica udinese, considerato il numero (60) e la distanza (chil. 50; e il gonfalone di II grado alla squadra « Pro Touring » di Padova (17 ciclisti — distanza chil. 116). Gli artistici gonfaloni sono stati offerti dalle signore pordenonesi. Alla squadra di Bassano (ciclisti 16 — distanza chil. 104) fu assegnato un diploma di II premio, e medaglia d'argento dorata ai due rappresentati di Parenzo. La proclamazione dei primi fu fatta nel recinto della Esposizione, fra grandi applausi.

Spilimbergo, 24 — Società Filarmonica. — Ieri sera presenti 32 soci, ebbe luogo in seconda convocazione l'assemblea di questa Società.

Venne approvato il resoconto dell'anno 1902, e votato un plauso alla cessata Presidenza e al sig. E. Ballico per le sue prestazioni gratuite di cassiere della Società. Udite le relazioni del presidente l'assemblea deliberò la ricostituzione della Società mandando alla Presidenza di far le pratiche opportune per ottenere un maggior sussidio del Comune. Venne alla quasi unanimità di voti riconfermata la cessante Presidenza nelle persone dei signori Giulio ing. De Rosa pres., Zanettini Isidoro, dott. T. Linzi, Lucchini Pietro e Liva Alessandro.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Oggi 25, S. Annunziata. Domani 26 S. Teodoro.

×

Effemeride storica. — *24 marzo 1770.*

« I padri Conventuali sloggiarono « addì 24 marzo 1770 quando la Re« pubblica di S. Marco soppriméva il « coro ed altri conventi della città « (Cividale); ne' giorni Napoleonici « servì il tempio (S. Francesco), denudato d'altari, ad alloggi militari e « deposito di foraggi » (Grion, *Guida di Cividale* p. 305).

25 marzo 1352

Simone di Castellerio ha tronco il capo perchè aveva preso parte alla Lega contro il patriarca Bertrando. (*Lazzarini*, dal « Castello di Castellerio »).

Su e giù per Udine.

Esposizione Regionale

Il parco

Parecchie famiglie regalarono piante per il parco dell'Esposizione.

Finora mandarono piante: la contessa Vittoria Florio Ciconi-Beltrame da Butrio, il sig. Emilio Tellini pure da Butrio, il conte Ottaviano di Prampero da Torreano, le famiglie Pecile da Fagagna e da S. Giorgio della Richinvelda, l'ing. Grato Marami dal Cotonificio, la signora Micoli-Toscano da Castions di Zoppola.

Il secondo appalto dei lavori dell'Esposizione

venne aggiudicato all'impresa costruttrice che assunse il primo appalto. Dell'impresa come si sa, fanno parte le ditte cav. Leonardo Rizzani, Girolamo D'Aronco, Giovanni Tunini e Giov. Batt. Della Marina. Il progetto d'appalto ammontava a lire 28290 e venne fatto un ribasso del 16 per cento.

I lavori comincieranno subito e dovranno essere terminati entro il 10 giugno p. v.

L'appalto seguì l'altro ieri alle 11 alla presenza del Presidente e del segretario generale dell'Esposizione. Vennero appaltate le Gallerie delle macchine e dell'industria, ingresso e chiusura in Piazza Garibaldi, chiusura in Via Cavallotti.

Le iscrizioni

delle camere da affittarsi durante l'Esposizione Regionale, nei mesi di agosto e settembre, sono incominciate presso la Camera di Commercio, dove a sede il Comitato per gli alloggi.

Si raccomanda a quelli che ancora non l'avessero fatto, di sollecitare l'iscrizione, indicando il numero delle stanze che intendono di affittare, il numero dei letti che trovansi in ogni stanza, il prezzo per persona e per notte.

SCUOLA POPOLARE SUPERIORE

Questa sera alle ore 20.30 avrà luogo la lezione del prof. L. Trepin, argomento: *Sui vegetali.*

Per l'edificio scolastico

Tra i proprietari falegnami ed il Comune, vennero stabiliti di pieno accordo i prezzi e le modalità per la esecuzione di *tutto* il lavoro in legname; *serramenti* per il nuovo stabilimento in Via Felice Cavallotti,

E siccome, questi lavori verranno eseguiti in un unico locale, oggi verrà trattato circa il sito ove sorgerà il cantiere; non avendo aderito la Commissione di accettare i locali Ballico, per il prezzo d'affitto troppo elevato e perchè i detti locali non sono disponibili che fino al 15 giugno, epoca in cui questi devono servire per uso dei proprietarii stessi.

In ogni modo, superato questo ostacolo: in settimana i lavori saranno incominciati, senza'altro.

Proroga di concorso. Il ministro delle finanze avverte che il termine per la presentazione delle domande per ammissione agli esami di abitazione alle funzioni di messo esattoriale di cui il R. Decreto 22 febbraio p. p. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 corrente è prorogato al giorno 30 corrente marzo.

ASSOCIAZIONI.

Società operaia generale

Ieri sera, alla seconda convocazione del neo-eletto Consiglio, erano presenti 19 consiglieri. Ognuno sa come nella prima riunione, tenutasi venerdì 20 corr., nella votazione per la nomina di un vice-presidente e di tre direttori gli intervenuti abbiano in grande maggioranza deposto scheda bianca. Orbene, intervenuto un accordo fra i componenti il Consiglio, che all'uopo si radunarono in seduta particolare la vigilia della seconda convocazione, fu stabilito, per evitare una crisi dannosa certo agli interessi della Società, di procedere alla formazione della Direzione, anzi furono fatti i nomi di quelli che vi sarebbero stati eletti, trovandosi tutti in ciò di uguale parere. Nella seduta di ier sera però, quando le cose si sarebbero così felicemente appianate e risolte, ed appena i componenti il Consiglio ebbero preso posto, il Presidente venne a dire che, « prima di « passare alla nomina delle cariche so« ciali, doveva dichiarare che avea un « debito verso quei 16 consiglieri che « votarono scheda bianca, e che anzi « sentiva il dovere di pubblicamente « ringraziarli. In quella sera — egli « aggiunse — veramente io non mi « sono accorto che quella votazione « avesse significato ostile alla persona « del Presidente, ma amici miei ed « anche i giornali mi persuasero che « quella votazione era proprio diretta « contro di me. Quando io sono stato « eletto a questo posto sapevo di es« sere inferiore al mandato, per me « onorifico, e sapevo che altre persone « più autorevoli e competenti potevano « occuparlo. Purtroppo, mio malgrado, « ho accettato.

« In una delle ultime assemblee, un « socio ebbe ad esprimersi verso di me « in modo assai scortese perchè tengo « ancora questo posto. Io non avrò « fatto tanto bene alla Società, ma mi « pare di non aver fatto neanche del « male. Se il Consiglio ha voluto farmi « una dimostrazione perchè io me ne « vada, invito i signori dalle schede « bianche a ripetere la stessa votazione « anche questa sera, ed io ne riferirò « l'esito all'Assemblea presentando le « mie dimissioni ».

Dopo tali parole del Presidente, e dopo franche ed esplicite dichiarazioni di voto di alcuno dei presenti, fra cui i consiglieri Albini, Sponghia e Zuliani, gl'intervenuti, ritenendo il contegno del Presidente tutt'altro che rispondente al buon accordo, deposero, quasi alla unanimità scheda bianca nell'urna in segno di protesta.

*

Abbiamo pubblicata questa relazione che ci venne fornita da un collaboratore straordinario; però dobbiamo osservare come di fronte alla prima votazione a schede bianche, era in parte legittimo e naturale che il Presidente avvertisse come di fronte al ripetersi di una votazione simile egli avrebbe deposto in mani dell'Assemblea il suo mandato.

Pel ricovero dei cronici.

L'on. Sindaco ha convocato in Municipio per sabato 28 corr. alle ore 14 e mezza la Commissione per l'istituendo ricovero pei cronici.

I funerali del consigliere
di prefettura annegato

I funerali del povero conte Ignazio Gromo Losa di Termengo, della cui triste fine abbiamo data relazione, ebbero luogo ieri mattina alle 11 a Precenicco. Riuscirono una manifestazione pietosa, non solo del popolo ma anche dell'autorità e di tutti i numerosi intervenuti da Udine che vollero porgere all'infelice vittima di un accidente l'estremo saluto.

Intervennero per il prefetto comm. Doneddu il consigliere delegato cav. Vitalba, il cav. dott. Sabbadini, il dott. Mion segretario di Prefettura ed altri impiegati; il tenente dei carabinieri di S. Vito al Tagliamento, il maresciallo Bacchiori con dieci guardie di città, i sindaci del circondario con a capo il sindaco di Precenicco, la scolaresca ed una folla di popolo.

Nella cella mortuaria del Cimitero trasformata in camera ardente era deposta la salma del co. di Ternengo.

Il corteo preceduto dal clero si mosse dalla cella mortuaria avviandosi alla chiesa e dietro il carro funebre veniva il nipote del defunto, capitano Pastoris di stanza Treviso.

Le corone portate a mano erano quattro: una dei parenti del conte, una degli impiegati della regia prefettura di Udine e l'altra della baronessa Hirschel.

In chiesa, completamente parata a lutto, dopo l'assoluzione il parroco pronunciò parole commoventissime in memoria del povero estinto.

Il corteo proseguì poscia per il Cimitero ove il cav. Vitalba parlò in nome del Prefetto, il cons. Sabbadini a nome dei sindaci ed il dott. Mion a nome degli impiegati della Prefettura: rammentando le virtù del funzionario e del cittadino.

MORTE IMPROVVISA

Fuori Porta Venezia si sta costruendo una casa di proprietà di certo Cudizio Francesco, d'anni 75, ortolano abitante in Subburbio Villalta n. 16.

Ieri nel pomeriggio il vecchio Cudizio trovavasi con il figlio Giovanni a lavorare intorno all'orto che è attiguo alla casa in costruzione.

Verso le 3 e mezza il vecchio si sentì male ed abbandonati gli arnesi di lavoro andò a sedersi su un sasso vicino.

Il figlio corse subito e chiese al padre cosa si sentisse. Questi rispose nulla, ma impallidiva sempre più.

Il figlio presolo sottobraccio lo fece entrare in un casotto in legno dove i muratori custodiscono gli attrezzi e materiali.

Adagiatolo su una panca corse fuori per provvedere dell'acqua e un cordiale.

Stette assente pochi minuti e nel rientrare vide il padre immobile.

Lo scosse, lo chiamò, ma il povero vecchio era esamine.

Immaginarsi lo strazio del buon Giovanni.

Accorso il medico dott. Chiaruttini, non potè che constatare la morte avvenuta per paralisi cardiaca.

Dopo le solite formalità di legge il cadavere venne trasportato nella sua abitazione.

Il buon vecchio era conosciutissimo e generalmente stimato, e la sua fine fece viva impressione.

I funerali seguiranno oggi nel pomeriggio.

"QUI PRO QUO,,

Il sig. Nadali Giovanni meccanico dell'officina ciclistica A. Verza, iersera verso le 8 1|2 montava una motocicletta che andava a consegnare al viaggiatore della casa Barnet e Scott all'« Albergo d'Italia ».

Giunto nei pressi di Via Poscolle, venne avvicinato dal maresciallo di P. S. Bacchiori che richiestolo delle generalità lo invitò a seguirlo.

Invano il Nadali richiese sommessamente al funzionario del perchè del provvedimento a suo riguardo dal momento che egli era in perfetta regola.

Giunti in Piazza dei Grani un vigile urbano, chiamato dal maresciallo, attestò della identità del sig. Nadali e riscontrò regolare la bolletta di circolazione.

Ma il funzionario volle il Nadali all'ufficio di P. S.

Quivi, egli afferma, lo investì di domande e lo fece perquisire, come un delinquente qualunque, ed ordinò fosse rinchiuso nella camera di sicurezza.

Ci volle del buono e del bello al Nadali, al vigile urbano e ad altro funzionario dell'ufficio a persuadere il maresciallo del *qui pro quo.*

Sappiamo che il sig. Nadali ha protestato questa mattina stessa presso il commissario cav. Piazzetta.

L'impenitente. Ieri venne arrestata dagli agenti di P. S. la nota Tecla Nassivera Ortis perchè ubbriaca fradicia dava triste spettacolo di sè.

Stamane venne passata al Civico Ospedale perchè spesso è anche colta da capogiri.

Per l'Esposizione di Milano 1905. Il Concorso Architettonico indetto dal Comitato Esecutivo sulla fine del Dicembre p. p. è di imminente scadenza, poichè per le ore 16 del 31 Marzo corr. i lavori dei concorrenti debbono pervenire alla Sede del Comitato Esecutivo in Milano, Piazza Paolo Ferrari 4. Questa data improrogabile è bene sia ricordata a quanti in tutta Italia stanno predisponendo progetti. Poichè ben 68 furono le richieste di piante planimetriche del parco, si ritiene che numerosi saranno i concorrenti e che tra essi si troverà chi abbia ben risolto il problema, sia dal lato del concorso ed ottenendo, nel tempo stesso, la migliore utilizzazione dello spazio sul quale l'Esposizione del 1905 dovrà sorgere.

Messi esattoriali. La R. Procura, in seguito ad ordine Superiore, avvisa che il termine per presentare le domande documentate di ammissione agli esami di messo esattoriale, già stabilito pel 16 corr. marzo è stato stato prorogato al 30 pure corr. fermi restando per gli esami i giorni 15 e 17 aprile p. v.

Vino adulterato. Da qualche tempo, le nostre autorità aveva sospetti che una ditta vinicola spacciasse nella nostra provincia grosse partite di vino adulterato.

Ieri alla stazione ferroviaria arrivò una grande quantità di vino spedito dalla ditta sospetta.

L'Ufficio municipale sanitario ordinò il provvisorio sequestro per far analizzare il vino.

L'art. 488. L'altro ieri alle 15 fu accompagnato alla P. S. dai vigili urbani Foschiatti Giacomo fu Angelo, di anni 54, muratore da Feletto Umberto perchè ubbriaco commetteva disordini.

L'Antinevrotico De Giovanni è un rimedio del senatore prof. Achille De Giovanni contro la *neurastenia*, l'*ipocondria* e l'*isteria* che disinteressamente ha concesso al Chimico preparatore dott. F. Zanardi Via Gombiuti 7, Bologna.

L'Antinevrotico De Giovanni è il migliore tonico ricostituente regolatore di tutto il sistema nervoso. Prezzo lire 350 la bottiglia, per posta cent. 90 in più. *Opuscoletto istruzione gratis.* In Udine presso le farmacie: Giacomo Comessatti, Angelo Fabris.

PALCHI D'AFFITTARSI

Per l'affittanza dei palchi al Teatro Sociale:

1ª fila N 3 e 20 al prezzo di lire **8** per sera,

4ª fila N 11 a lire **4** per sera,

rivolgersi all'Ufficio dei legati Toppo e Tullio in Via Cavour N. 1.

Società Friulana dei Veterani e Reduci dalle P. B.

« I soci sono invitati ad intervenire, fregiati delle loro medaglie, ai funerali del reduce socio **Domenico Plai** che avranno luogo oggi mercoledì 25 alle ore 5 pom. partendo dal Civico Ospitale.

La Presidenza ».

Teatri ed Arte.

Teatro Sociale

Ammiratori sinceri, ma senza feticismi, di quel forte ingegno che è Roberto Bracco, che ha dato al teatro originali lavori, diremo cosa non sincera, se affermassimo che ieri sera il suo lavoro *Sperduti nel buio* ci abbia completamente soddisfatti.

No, non ci ha soddisfatti. E non già perchè al lavoro manchino pregi, tutt'altro; ma è il lavoro in sè, nel suo concepimento, nelle sue finalità che ci parve una cosa non organica, slegata.

Dal verismo più crudo a volte ributtante, ci ha trasportato in pieno romanticismo... con tutto il bagaglio di effetti ricercati. Innegabilmente, però, con mano sicura, maestra egli ha riprodotto ambienti, caratteri, li ha notomizzati ci ha fatto fremere d'orrore, di sdegno, ci ha commossi ma.. a quale conclusione ci ha condotti?

Quei tristi personaggi dovranno inesorabilmente rimanere in quei ambienti senza che nulla, proprio nulla li possa redimere?

Da dove scaturisce il rimedio?

Concludendo, il Bracco, anche in questo lavoro si appalesa l'osservatore acuto, analitico; il conoscitore profondo della scena, ma, a nostro modesto avviso, non ha dato al teatro nazionale un lavoro che regga a lungo alla scena.

L'esecuzione fu quanto mai accurata da parte della Compagnia.

La Caimmi, Zoncada, Bracci recitarono con grande impegno e s'ebbero meritati applausi dal numeroso pubblico intervenuti.

Teatro Minerva

Apprendiamo che il sig. Eupilio Radice di Verona ha assunto l'impresa di uno spettacolo d'opera da darsi al nostro Minerva in occasione delle feste Pasquali. Le opere saranno due: *L'Elisir d'amore* e *Linda di Chamounix* del maestro Donizetti.

Il basso Montico

I giornali di Livorno ci informano che il nostro Montico, il simpatico artiste di canto, ebbe lieta accoglienza da quel pubblico, nelle opere *Manon* e *Werter*, e di lui ne parlano in forma assai lusinghiera.

Nel mentre apprendiamo con viva compiacenza il nuovo successo riportato dal giovane artista nostro concittadino, siamo lieti di poter annunziare ch'egli fu scritturato dal 12 aprile al 10 maggio per il Teatro Fenice di Venezia ove canterà nel *Trovatore.*

Tale importante scrittura dimostra all'evidenza in qual conto egli sia tenuto in arte.

Portanto a lui vadano i nostri migliori auguri di sempre nuovi successi, meritato premio alla sua costanza nello studio

NOVITÀ MUSICALI

C. GRAZIANI WALTER — « *Germania* » *di A Franchetti — Fantasia er pianoforte* — La « Fantasia » del Graziani Walter ha qualità pianistiche irreprensibili ed è condotta con un senso di misura squisitissimo. — Senza acrobatismi, come senza ciarlatanerie, chiara, luminosa, ben svolta e rapida, essa suscita immediatamente la più simpatica impressione ed appare un pezzo da concerto preparato al più immediato e soggiogante effetto.

I SATIRI IN COTTA

Il Tribunale di Brescia ha condannato a due anni e sette mesi di reclusione il parroco di Pozzolengo, Gabbrial Giuseppe, che, vecchio di 69 anni, aveva sfogate le sue senili voglie sopra quattro bambine 7 dai ai 12 anni di età, violentandole turpemente.

Nello stesso giorno i carabinieri di Borgosatollo, pure in provincia di Brescia denunziarono all'autorità giudiziaria il curato don Giuseppe Monterde, colpevole d'aver commessi atti bestiali sopra due ragazzi fidati alle sue cure.

Camera di Commercio.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 marzo 1903

RENDITA 5 %	102	67
„ 4 ½ %	107	06
„ 3 ½ %	99	08
„ 3 %	72	50
Azioni.		
Banca d' Italia	950	—
Ferrovie Meridionali	705	75
„ Mediterranee	490	50
Obbligazioni		
Ferrov Udine-Pontebba	503	50
„ Meridionali	350	25
„ Mediterranee 4 %	504	25
„ Italiane 3 %	349	—
Città di Roma (4 % oro)	517	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	508	75
„ „ „ 4 ½ %	521	25
„ Cassa R. Milano 4 %	518	—
„ „ „ „ 5 %	520	50
„ Ist. Ital., Roma 4 %	507	—
„ Idem 4 ½ %	520	50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	100	02
Londra (sterline)	25	15
Germania (marchi)	122	72
Austria (corone)	104	75
Pietroburgo (rubli)	265	22
Romania (lei)	98	87
Nuova York (dollari)	5	13
Turchia (lire turche)	22	67

Rasa Pietro, *gerente responsabile.*

Ringraziamento

La famiglia del compianto elettricista *Enrico Federicis*, vittima del lavoro nello stabilimento Leskovic e Barbieri, ringrazia sentitamente tutti quei pietosi che in questa dolorosa circostanza contribuirono a lenire il suo immenso dolore

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.4.
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	D. 10.45	15.25
O. 13.20	18.05	D. 14.10	17.
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4 40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6 17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	7.32
D. 8.—	10.40	M. 9.	11.10
M. 15.42	19.46	O. 16.35	12.67
O. 17.25	20.30	D. 17.30	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9 02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13 55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.05	9.53
M. 14.31	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.18

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 9.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9 53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	16.05
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.29

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.5	16.35	13.55	15.10	15.30
7.35	7. 0	19.20	17.3	8.45	—